

Quando la vergogna non ha limite



Mileto (vv) : botte a bimbo disabile, 4 arresti

Di [redazione](#) 11/07/2011

Quattro insegnanti dell'asilo di Mileto sono state arrestate dai carabinieri della compagnia di Vibo Valentia per maltrattamenti su un bambino disabile di cinque anni.

Le indagini sono partite dal mese di aprile. Gli investigatori dell'Arma hanno accertato, anche tramite videoriprese, che la vittima veniva picchiata e maltrattata all'interno della struttura dalla insegnanti. Per una quinta maestra è stato emesso il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dal bambino.

"Mi danno le botte". A raccontarlo è stato lo stesso bambino disabile. Sentito in un luogo protetto, la vittima fa i nomi delle persone che lo vessano "la maestra Francesca, la maestra Giovanna, Maria Teresa e poi la maestra Rossella" e parla dell'uomo nero chiamato don Rodrigo con cui veniva minacciato se non faceva il bravo. Anzi, racconta proprio di averlo visto in uno stanzino buio dove l'hanno rinchiuso. Don Rodrigo "è uno con la maschera brutto" ha detto all'esperto che lo ha sentito ai fini di delineare i contorni della vicenda. Il bambino non si trova bene in quella scuola e lo dice a modo suo, chiedendo di essere trasferito nella struttura in cui si trova al momento della deposizione: "Non voglio quell'asilo trovatemi questo asilo".

I maltrattamenti andavano avanti da gennaio dello scorso anno. Due delle maestre arrestate, Elena Magliaro e Rosa Maria Riso (per quest'ultima è stato emesso il provvedimento di divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dal bambino) sono insegnanti di sostegno per i bambini portatori di handicap. Le insegnanti avrebbero chiuso il bambino in una stanza buia o in un locale isolato rispetto al resto della classe facendogli credere che avrebbe trovato un personaggio cattivo che chiamavano don Rodrigo.

In un'altra occasione gli avrebbero tolto la tuta che indossava per fargli credere che non avrebbe potuto giocare a calcio senza l'indumento, al fine di calmarlo considerato che è sempre iperattivo, e in altri episodi ancora lo avrebbero fatto mangiare in disparte rispetto ai compagni, additandolo come cattivo del gruppo. Le insegnanti lo avrebbero maltrattato tutti i giorni e più volte al giorno, sculacciandolo e percuotendolo sulle braccia o alla nuca, oppure schiaffeggiandolo. E ancora in altre occasioni versavano acqua su una sedia e costringevano il bambino a sedersi con la forza. Le prime avvisaglie di quanto accadeva sono state rese note ai carabinieri sia da una fonte confidenziale sia con un dvd arrivato in forma anonima in caserma, in cui si vedeva l'interno dell'edificio scolastico e delle donne che rimproveravano un fanciullo, il quale era impaurito e piangeva ininterrottamente. Da lì sono iniziate le indagini che hanno portato agli arresti di questa mattina.